

## Rassegna del 12/01/2012

---

UNITÀ FIRENZE & TOSCANA - Gianluca Guidi in veste di crooner dal palcoscenico ai locali jazz - Così Jacopo	1
TIRRENO PONTEDERA - Il ciclismo pisano dà un premio ad atleti e dirigenti - Falconi Paolo	2
TIRRENO PONTEDERA - Appuntamenti - Il presepe di Calcinaia - ...	4
NAZIONE PONTEDERA - Fuccillo sogna il palco di Sanremo - ...	5

## Gianluca Guidi in veste crooner dal palcoscenico ai locali jazz

### Il concerto

L'attore-musicista è  
domani a Pisa  
con il suo quartetto

■ *Gianvarietà* è lo show brillante che conduce su *RadioUno* tutti i pomeriggi. Attore, cantante, Gianluca Guidi da sempre cova la passione del jazz. Passione nata in casa, fin da piccolo, tra i dischi del padre, Johnny Dorelli, e della madre, Lauretta Masiero. Nato a Milano nel 1967, è già da un po' in giro con il suo quartetto: Daniele Scannapieco al sax, Andrea Rea al piano, Tommaso Scannapieco al contrabbasso e Amedeo Ariano alla batteria. Suo il ruolo del crooner, cantante swing e intrattenitore dalla voce calda e vellutata. Sono venerdì, domani, al Cavatappi-SpiritoJazz di Calcinai a Pisa (info e prenotazioni per la cena 0587-56440). Porta in dote il cd *I'm old fashioned*, una raccolta di standard e brani come *That Old Feeling*, *I've grown accustomed to her face*, *My Fair Lady*.

«Sinatra, Ella Fitzgerald. Tutta musica che mi ha preso subito, fin da piccolo» dice. «Questo progetto jazz - continua - è una cosa molto seria, come tutte le cose che faccio per lavoro. Purtroppo non sono sempre libero, a causa degli impegni in radio, come attore... e l'Italia è un Paese strano, dove non ci sono molte possibilità di fare queste cose. Finora, comunque, in quelle trenta date che abbiamo alle spalle è andata molto bene. Di grande soddisfazione».

Come è l'ambiente del jazz secondo Guidi? «Devo dire che sta prendendo piede più che il jazz un genere "jazzarolo" di fare musica. Meglio così, significa che almeno sono musicisti che hanno studiato». E se invece gli chiedi quale tra le cose che fa è quella a cui tiene di più risponde con una novità sorprendente: «Mi piacciono tutte. Mi manca la regia teatrale di un'opera lirica. È quello che sto cercando. Anche se non ho idea a chi dovrei rivolgermi: ci vorrebbe un qualche sovrintendente illuminato che me lo chiede forse».

JACOPO COSI



# Il ciclismo pisano dà un premio ad atleti e dirigenti

Festa domenica (ore 12) al Parco della Fornace a Fornacette  
Tanti riconoscimenti a chi si è messo in mostra nel 2011

di **Paolo Falconi**

► FORNACETTE

Chi l'ha detto che l'Epifania tutte le feste se le porta via? Quella del ciclismo pisano no. Infatti si terrà domenica al Parco della Fornace a Fornacette dove il presidente del Comitato pisano della Fci, Roberto Spadoni farà il bilancio della stagione passata e provvedere a consegnare riconoscimenti a chi si è messo in luce sulla sella e nell'organizzazione di gare.

«Intanto – dice Spadoni – saranno premiati tutti, ma proprio tutti, i Giovanissimi»

Premio speciale del Comitato a Renzo Cecconi, da 45 anni ininterrottamente presidente della Ac Capannolese, ma talvolta anche consigliere del Comitato provinciale. Premio all'AcMarcianese 1911: il suo presidente Sergio Casarosa lo riceverà quale doveroso riconoscimento alla centenaria attività in provincia. Quindi al

presidente dell'Uc Santo Pietro Belvedere, Giacomo Tognini, che nel 2011 ha celebrato le nozze d'oro. Il premio "Il silenzio del volontario" a Silvano Marchetti, figura del ciclismo a Ponsacco. Il 2° Memorial Osvaldo Bagagli a Franco Biagini che da sempre si dedica al ciclismo minorile con la passione della «innocenza pari all'età dei suoi allievi».

Al giudice di gara Renzo Orlandini che sempre dimostra «di conoscere i regolamenti della Federazione e la regola principe del buonsenso» in ogni gara. Riconoscimento al direttore di corsa e organizzazione Bernardo Baroni per la sua «alta Riconoscimento. Poi al direttore sportivo Rosario Stefanucci «vero "padre" putativo di molte generazioni di giovani atleti e di speranze sportive»

Premio alla polisportiva Nevilio Casarosa, col presidente Alessandro Zocchi e con Giorgio Macelloni presidente della

Fornacette bike. Riconoscimento a Francesco Sangiovanini, assessore allo Sport del Comune di Calcinaia, da sempre vicino al Comitato provinciale.

«Con il suo interessamento – rileva lo stesso Spadoni – il sogno museale del ciclismo che aleggia su Fornacette potrà vedere concretamente la luce nella zona che fu del famoso velodromo».

Infine il Memorial Davide Savino, venuto a mancare troppo presto alla famiglia e agli sportivi, da sempre legato al ciclismo rosa con la sponsorizzazione e l'allestimento di squadre importanti che hanno contribuito a far crescere in movimento della bici al femminile. Il padre, il commendatore Antonio Savino lo vuol ricordare con la consegna del premio a una ragazza del pedale rosa che nella stagione scorsa ha saputo rendersi protagonista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Roberto Spadoni, presidente del Comitato provinciale della Fci**

**➔ APPUNTAMENTI****IL PRESEPE DI CALCINAIA  
GRAN FINALE**

■ ■ Grande affluenza durante tutto il periodo di festa, per questo gli organizzatori hanno deciso di prorogare la chiusura del Presepe di Calcinaia. Sarà domenica l'ultima occasione per visitare l'opera di ingegno e tecnologia messa assieme da un nutrito gruppo di appassionati. Il presepe di Calcinaia, allestito nella Chiesa della Compagnia in via XX Settembre potrà essere ammirato per l'ultima volta dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.



## Fuccillo sogna il palco di Sanremo

**UN GRANDE** in bocca al lupo per Filippo Fuccillo (nella foto) di Fornacette che oggi, davanti alla commissione presieduta da Gianni Morandi, sosterrà le finali per salire sul palco di Sanremo. A condurlo fin lì la sua bella voce e il suo carisma che gli hanno permesso di guadagnarsi i voti della giuria popolare e tecnica su Facebook. «Sono abbastanza tranquillo e sicuro delle mie capacità — ha commentato il cantante 22enne — La musica è il mio mestiere e con la canzone Montecristo spero di comunicare le mie emozioni».

